

RESA DEI CONTI A DESTRA

Antonio Di Pietro

«Tra il premier e Fini c'è un problema istituzionale che va risolto e investe tematiche al centro della politica»

Pierluigi Bersani

«Discussioni vendicative, ritorsive e faziose..nell'imbrunire del berlusconismo»

Antonello Soro

«La frattura tra Berlusconi e Fini è solo l'ultimo e più evidente indizio di una crisi non effimera nel Pdl»

→ **Tutto a posto** secondo Berlusconi, ma Fini risponde: i problemi ci sono non li neghi

→ **Una corrente** o una nuova formazione nei piani del presidente della Camera

Lo strappo di Fini fa scricchiolare il Pdl

Fini non ci sta «a rientrare nei ranghi». I «problemi restano, inutile negarlo», dice al premier. Lo scontro «segna il passo del progetto del Pdl», spiegano i suoi. Alle porte, una corrente. E la tentazione di guardare oltre.

SUSANNA TURCO

ROMA

Il giorno dopo lo «scappellotto» assestato dal Giornale di Feltri, Gianfranco Fini va al contrattacco. E lo fa senza passare per la nuora: parla direttamente alla suocera. Aprendo una fase nella quale, spiegano dalla parte dell'ex leader di An, nulla è più scontato: e quasi niente resterà come prima, a partire dal progetto del Pdl «sul quale questo passaggio inciderà più di quanto si immagini», fino al conteggio delle forze in campo per - al limite - trovare nuovi assetti. Il tutto, ufficialmente, avviene attraverso un tagliente scambio di battute. La prima esce dalla bocca di Silvio Berlusconi: «Con Fini? Tutto a posto», assicura il premier. La seconda è fatta sapientemente trapelare dai collaboratori del presidente della Camera: «No, i problemi rimangono, ed è paradossale che il premier li neghi».

Sono proprio queste parole a far uscire lo scontro dalle quiete sponde del copione consolidato. Già, perché altre volte Berlusconi - do-

po l'attacco - si era intitolato anche la sua conclusione. E molte altre volte, con Fini, c'era stato gelo. Ma mai, dacché è nato il Pdl, l'ex leader di An si era azzardato a mettersi fuori dai ranghi in questo modo. Perché, secondo quanto spiega chi è in contatto con il presidente della Camera, Fini non intende né accettare il metodo, né il consiglio. Il sotteso de «i problemi rimangono», è: «Ce li hai anche tu, caro Silvio: perché io a queste condizioni non ci sto».

Tutt'altro che casuali, dunque, le parole di ieri. Tutt'altro che casuale la conferma che, domani, Fini parlerà alla scuola di Formazione di Gubbio, sancta sanctorum del berlusconismo. È là, fanno sapere i collaborato-

LE DUE DESTRE

Ferrero

«C'è una destra fascistoide e razzista impersonata da Bossi e Berlusconi e un centro-destra laico rappresentato da Fini».

ri, che Fini darà la sua «risposta». Ribadendo anzitutto, dicono i suoi, «la traccia coerente delle sue prese di posizione, dal congresso a oggi». Ma, al di là delle parole che userà, è quello



Il presidente della Camera

su cui Fini sta ragionando in queste ore a «segnare il passo».

È piuttosto chiara infatti, ragionando i suoi, la somma di motivi che - consigliere Ghedini - ha spinto il Cavaliere a considerare un lusso la briglia sciolta data finora al presidente della Camera: l'attesa di un autunno di fuoco, a partire dalla tagliola del lodo Alfano, su cui la Consulta deciderà il 6 ottobre. Ma è chiaro che, aggiungono, dopo essersi limitato a «parlare delle leggi e delle istituzioni», «ingoando cose come il decreto Alfano, e lo strapotere della Lega», Fini sia deciso a «non far passare anche il tentativo di assimilazione». «Io

sono il co-fondatore del Pdl, se non mi si lascia parlare si rimette in gioco tutto», avrebbe detto. Anche la compattezza del partito.

È per questa via che l'ex leader di An, in queste ore, sta cominciando a ragionare in concreto sulle forze su cui potrebbe contare in Parlamento. Lui ha sempre parlato di «ottanta persone», altri tra i suoi sono meno ottimisti: «In ogni caso», dicono, «i finiani invisibili sono ben di più di quelli che voi giornalisti segnalate». L'obiettivo, più o meno dichiarato, «quello di organizzare una corrente». Progetto che già c'era, ma «ora subisce una

Foto/Ansa